

Gentile Assessore Cambiagli,

Gentile Assessore Caparini

Il Collegio Maestri di Sci della Lombardia, organo di autodisciplina ed autogoverno della professione, rappresentato dal Presidente Cristian Pedretti e l'Associazione Maestri di Sci AMSI Lombardia presieduta dal Presidente Luciano Stampa che opera con l'obiettivo di promuovere la professione si rivolgono a Voi (ricordando la lettera indirizzata al Presidente Fontana ed all'Assessore Cambiagli del 27/4/2020 che alleghiamo) per segnalare la grave situazione che i Maestri di Sci/Snowboard e le Scuole Sci stanno vivendo per effetto dei provvedimenti adottati per contrastare l'emergenza pandemica da Coronavirus.

A partire dallo scorso marzo, quando la stagione è stata interrotta, siamo comprensibilmente preoccupati per l'attuale situazione, tenuto conto che perderemo sicuramente il periodo più importante della nostra stagione lavorativa, ossia il Natale e con una forte incertezza sulla prossima riapertura.

Premettiamo che in Lombardia operano circa 2.700 Maestri di Sci/Snowboard e 65 Scuole Sci e che per molti di essi rappresenta l'unica fonte di reddito per il sostentamento delle proprie famiglie, di per sé già molto precaria per via della stagionalità del lavoro e delle condizioni atmosferiche che spesso ne compromettono la redditività.

Pur consapevoli della gravità della situazione emergenziale e degli sforzi profusi per il suo contenimento, ci saremmo aspettati di poter svolgere la nostra professione nel rispetto delle disposizioni di sicurezza, soprattutto perché questi ultimi mesi ci hanno visti impegnati nella stesura di protocolli (che alleghiamo) che ci avrebbero permesso di svolgere la nostra attività in totale sicurezza.

A questo punto chiediamo che anche la nostra categoria non venga dimenticata.

Pur apprezzando l'iniziativa di Regione Lombardia con il Bando SI! Lombardia segnaliamo di seguito rilevanti criticità che rendono impossibile l'erogazione del contributo di 1.000,00 € messa a disposizione a titolo di ristoro, vanificando la finalità voluta da Regione Lombardia.

La professione di maestro di sci può essere esercitata in forma autonoma (maestri liberi professionisti titolari di P.IVA) oppure in forma associata nell'ambito di una scuola di sci (associazione professionale tra maestri).

Il Bando SI! Lombardia – Sostegno Impresa Lombardia Avviso 1 - **Microimprese**, esclude tassativamente le Scuole Sci, in quanto prive del requisito di iscrizione al registro delle imprese.

Tuttavia, le Scuole Sci rischiano di essere escluse anche dal Bando Sostegno Impresa Lombardia Lavoratori autonomi con Partita Iva – Avviso 2, in quanto associazioni di professionisti e non partite IVA individuali.

A tal proposito chiediamo un intervento tempestivo ed efficace di Regione Lombardia sull'Avviso 2 del Bando Sostegno Impresa Lombardia Lavoratori autonomi con Partita Iva, che si aprirà in data 11 gennaio. E' importantissimo che nell'ambito di tale bando vengano considerate anche le associazioni di professionisti e non solo i maestri liberi professionisti titolari di P.IVA individuale. Segnaliamo inoltre che per un principio di equità di trattamento, il contributo fisso di 1.000 € dovrebbe essere attribuito ad ogni maestro associato di scuola sci, tutto ciò per evitare che il contributo di 1.000 € per singola scuola, si traduca in un "micro-ristoro", se suddiviso sui vari maestri che in alcune associazioni raggiunge il numero anche di 50 professionisti associati.

Al fine di consentire una corretta conoscenza della realtà che rappresentiamo inoltriamo una tabella indicativa dei volumi economici delle Scuole di Sci e delle loro esigenze e chiediamo gentilmente la Vostra disponibilità per fissare quanto prima un incontro per poter valutare insieme la nostra situazione.

Distinti saluti